

“Lo sport aiuta a rinascere”



Con il patrocinio di



Provincia
di Milano



Regione Lombardia



Comune di Milano

CAMPIONATI ITALIANI per SOCIETÀ

di Atletica Leggera per

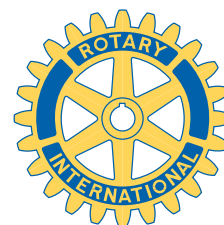
Atleti Disabili Fisici e non vedenti

CIP

Comitato Italiano
Paralimpico



**21 e 22 MAGGIO
2011
CENTRO
SPORTIVO
COMUNALE di
ASSAGO**



CAMPIONATI ITALIANI per SOCIETÀ di Atletica Leggera per Atleti Disabili Fisici e non vedenti

Francesca Porcellato,
portabandiera italiana alla XIII edizione dei
Giochi Paralimpici estivi, dal 6 al 17
settembre a Pechino, 38 anni ha già vinto
dieci medaglie, compresi due ori, nelle
precedenti edizioni, 6 podi mondiali e la
maratona di New York.

**I DISABILI NON SONO ATLETI
DI SERIE B.**



Sport e disabili, progetto Regione Lombardia



Un nuovo progetto per ampliare l'offerta delle attività sportive in Lombardia e incrementare la partecipazione dei giovani diversamente abili a tali attività favorendone l'inclusione sociale.

E' l'obiettivo del programma sperimentale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), finanziato da Regione Lombardia (Assessorato allo Sport e Giovani). Il piano "SPORTIVAMENTE PARALIMPICI!" - varato dalla Giunta lombarda, su proposta dell'Assessore allo Sport e Giovani, Monica Rizzi - presenta come elemento centrale e di grande novità il coinvolgimento del mondo scolastico.

Il progetto prende il via nei prossimi mesi con un'indagine conoscitiva a campione sull'intero territorio lombardo: con l'ausilio degli enti presenti sul territorio, saranno analizzati e monitorati i dati relativi alla pratica sportiva da parte degli studenti diversamente abili. Ai successivi momenti informativi, formativi e di coinvolgimento dei docenti di educazione fisica e sostegno farà poi seguito una serie di iniziative volte alla promozione della pratica sportiva, con la previsione di un evento finale che coinvolgere i ragazzi. "In Lombardia, secondo le ultime stime, ci sono circa 500.000 persone diversamente abili - spiega Monica Rizzi - di questi solo l'1% pratica sport. Il nostro obiettivo è, quello di raddoppiare, nei prossimi cinque anni, la pratica sportiva da parte di questi ragazzi.

Crediamo fortemente nell'integrazione fra ragazzi normodotati e ragazzi diversamente abili e siamo certi che, grazie allo sport, sia possibile superare le differenze".

"Proprio domani - sottolinea l'assessore - ricorre la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. La nostra iniziativa bene si colloca nel quadro generale di questa giornata, che ha lo scopo di promuovere la diffusione dei temi legati alla disabilità e di sensibilizzare l'opinione pubblica ai concetti di dignità, diritti, benessere e inclusione delle persone diversamente abili".

SEMPRE PIU IN ALTO, SEMPRE PIU VELOCI, SEMPRE PIU FORTI.



Il ROTARY con lo sport, verso i diversamente abili.



Il Rotary è un'organizzazione mondiale di oltre 1,3 milioni di uomini e donne provenienti dal mondo degli affari, professionisti e leader comunitari. I soci dei Rotary club, noti come Rotariani, forniscono servizi umanitari, incoraggiano il rispetto di rigorosi principi etici nell'ambito professionale e contribuiscono a diffondere il messaggio di pace e buona volontà tra i popoli della Terra.

Nell'ambito territoriale del Distretto 2050 cinque Club sono aggregati nel GRUPPO NAVIGLI, la collaborazione e le reciproche iniziative sono finalizzate a coprire la maggior parte delle esigenze del territorio sud-ovest della provincia di Milano.



ROTARY INTERNATIONAL Distretto 2050 Gruppo Navigli

Rotary Club ASSAGO MILANOFIORI
Rotary Club BUCCINASCO SAN BIAGIO CENTENARIO
Rotary Club CORSICO NAVIGLIO GRANDE
Rotary Club ROZZANO PARCO SUD
Rotary Club TREZZANO S/N SAN CARLO

II R.C. ASSAGO MILANOFIORI e i R.C. del GRUPPO NAVIGLI

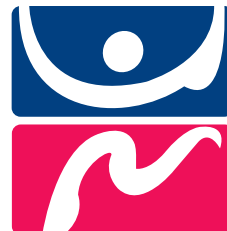
II Rotary Club ASSAGO MILANOFIORI promuove il CAMPIONATO NAZIONALE per SOCIETA' di Atletica Leggera Atleti Disabili e non Vedenti



“Lo sport aiuta a rinascere”, ha detto Ernesto Giacomel, Presidente del Rotary Club Assago Milanofiori 2010-2011. La manifestazione vuole sensibilizzare bambini e famiglie, far capire loro che essere disabili non vuol dire avere qualcosa in meno, ma semplicemente essere diversamente abili. Voi avete le gambe, loro usano le ruote. Spesso, invece, il genitore ha difficoltà a fare interagire il bambino normodotato con un disabile. *“L’idea è nata per due ragioni”*, ha aggiunto Ernesto. *“Volevamo far conoscere un’attività che è vista come uno sport di nicchia, di cui parlare ogni tanto se qualcuno vince una medaglia. Chi assiste a delle gare tra disabili, invece, vede atleti molto preparati e molto validi. Il secondo motivo è favorire l’integrazione dei diversamente abili. L’idea di coinvolgere anche le scuole è nata per questo: sensibilizzare i ragazzi”*.

Il campo atletico di Assago ospita una manifestazione a carattere nazionale, appunto per dare maggiore risonanza all’evento e ai momenti di riflessione di chi ha maggiori difficoltà nel vivere quotidiano.

“Guardando questi atleti che si cimentano con le difficoltà della pratica sportiva traspare un messaggio: con la volontà si può superare qualsiasi barriera”, ha sottolineato Ernesto. *“Lo sport può diventare un importante momento di aggregazione, ma anche un’occasione per lanciare messaggi positivi”*. L’invito quindi è che l’amministrazione continui l’importante lavoro iniziato con l’abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Assago, *“in modo che in tutti gli spazi pubblici ci possa essere spazio per chi ha problemi di disabilità”*.



Il Progetto

Il progetto si articola in quattro fasi:

RICERCA

Verranno raccolti i dati sulla pratica sportiva effettuata da parte degli studenti disabili, in modo da avere una reale fotografia sulla situazione scolastica regionale. Saranno coinvolte 36 scuole, individuate a campione (3 istituti di primo grado a provincia). Il campione riguarda una popolazione scolastica di circa 36.000 studenti (di cui 1.000 con disabilità).

INFORMAZIONE

Per la presentazione e realizzazione del progetto saranno coinvolte le Amministrazioni provinciali e alcuni Enti istituzionali (Ufficio Scolastico Regionale, CONI Lombardia, comitati regionali e provinciali e Federazioni sportive). A seguito della prima fase preparatoria verranno coinvolte direttamente le scuole selezionate.

AGGIORNAMENTO

A circa 150 docenti di educazione fisica, delle scuole aderenti al progetto, verrà offerta la possibilità di seguire un corso di aggiornamento della durata di un giorno. Formatori del CIP e docenti universitari presenteranno le linee essenziali dell'attività motoria e sportiva adattata alle diverse disabilità degli studenti.

PROMOZIONE PRATICA SPORTIVA

Le scuole che aderiranno al progetto avranno quindi il compito di favorire la partecipazione degli studenti alle manifestazioni sportive studentesche coadiuvati dal CIP. Alla fine del progetto è previsto un evento sportivo regionale rivolto agli alunni appartenenti alle fasce deboli della popolazione scolastica. "La pratica dello sport - ha concluso Monica Rizzi - è un momento importante nella formazione della persona. Se a effettuarla è poi un bambino diversamente abile, questa diventa un mezzo essenziale per la sua crescita psico-fisica e per lo sviluppo delle sue relazioni interpersonali. Sono convinta che l'inserimento di questa proposta sportiva nel contesto scolastico porterà con sé un importante valore aggiunto, costituendo un elemento educativo di grande impatto e di sicura efficacia nell'ottica dello sviluppo di una società futura, dove l'inclusione sociale possa essere finalmente una realtà a trecentosessanta gradi".



**dai salta anche tu
insieme a noi.**

**AIUTACI A SOSTENERE LO SPORT PER I DISABILI...
E RICORDA CHE LO SPORT AIUTA A RINASCERE.**

**CAMPIONATI ITALIANI per SOCIETÀ
di Atletica Leggera per
Atleti Disabili Fisici e non vedenti**

**21 - 22 maggio, 2011
Centro Sportivo Comunale di Assago**

CONTATTI e INFORMAZIONI